



COORDINAMENTO PROVINCIALE Vigili del Fuoco PERUGIA



COMUNICATO AI LAVORATORI

Perugia 17 Settembre 2014

Care Compagne e compagni.

Abbiamo ricevuto solleciti e richieste di chiarimento da parte di molti lavoratori riguardo a quanto stà avvenendo sulla vertenza per il rinnovo contrattuale e sull'abolizione del cosiddetto tetto salariale.

Molti lavoratori tra le diverse situazioni, non riescono a distinguere e ad identificare in maniera chiara quelli che possono essere i benefici che ne potrebbero derivare, dobbiamo premettere per chiarezza, che le differenze sono sostanziali, sia sotto gli aspetti economici che normativi.

In prima battuta non possiamo sottacere che, la richiesta dello sblocco dei contratti e degli scatti di carriera - **messa in campo in maniera unitaria dalle Federazioni dei lavoratori pubblici di CGIL, CISL e UIL Nazionali** - risponderebbe pienamente a tutta la platea dei lavoratori pubblici, senza distinzione, appartenenti a qualsiasi area e qualifica e nel rispetto delle prerogative e delle professionalità espresse, anche individuali.

Di controparte, lo sblocco del tetto salariale riguarderà in maniera prevalente tutta quella platea di personale che, per rispondere alle esigenze del servizio e al mantenimento degli standard minimi delle turnazioni è obbligato ad effettuare un monte ore di straordinario e di missione abnorme (*tra le 40 e le 60 ore mensili*) tanto che, per limitarne il pagamento (*circa 800 Ml € anno*) nel 2010 il Ministro Tremonti, con la legge finanziaria, decise di porre un tetto, includendo in questo anche i passaggi di qualifica e gli scatti automatici di carriera, corrispondendo una retribuzione quindi, soltanto parziale.

Per quanto attiene noi Vigili del Fuoco, egualmente sottoposti dalla normativa a tali restrizioni, abbiamo subito rispetto a questa norma effetti molto meno gravosi diversamente dal resto della platea, compensati, anche grazie al fondo perequativo istituito presso il Ministero dell'Interno nel 2010 di circa 80 Ml di €, con il quale è avvenuto il pagamento, in percentuale, degli emolumenti dovuti per passaggi di qualifica e scatti automatici, ma non degli straordinari.

Da ricordare che di anno in anno, il fondo perequativo è stato costantemente ridotto sino ad essere azzerato, (*mentre nel 2010 hanno pagato l'80% dello spettante, lo scorso anno la quota ha sfiorato soltanto il 20%*) in questi anni inoltre, per i Vigili del Fuoco, sono rimasti costanti i pagamenti degli straordinari in virtù della tipologia delle nostre turnazioni che non permettono un accesso corposo, come per le forze dell'ordine, e già prima erano ridotti al minimo consentito.

In conclusione, lo sblocco del tetto salariale comporterà un recupero corposo delle quote di straordinario per gli appartenenti al comparto sicurezza, per noi i vantaggi derivanti da questa vertenza saranno quasi impercettibili e riguarderanno una platea molto ridotta, in particolare, soltanto coloro che hanno effettuato gli ultimi passaggi di qualifica e coloro che nel frattempo hanno maturato i vari scatti di anzianità non pagati.

Diverso sarebbe invece andare al rinnovo contrattuale e allo sblocco degli scatti che sarebbe lo strumento universale e maggiormente efficace per rispondere sia economicamente che normativamente tanto a coloro che hanno subito tagli, quanto per tutti gli altri lavoratori e lavoratrici del Corpo.

**Il Coordinatore Provinciale FP.CGIL.VVF. PERUGIA
Danilo ANASTASI**